

sati in diverse gestioni assicurative, ma senza la più costosa « ricongiunzione » dei periodi assicurativi;

la totalizzazione sarà valida solo per coloro che possiedono determinati requisiti, come ad esempio: almeno 65 anni d'età, 20 o 25 di contributi eccetera;

a seguito di quanto summenzionato, risulta che per gran parte dei « silenti » sarà piuttosto difficile ottenere la seguente prestazione —:

cosa accadeva prima che fosse introdotta questa nuova normativa;

come venivano impiegati questi contributi. (4-12643)

STUCCHI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il territorio della Bergamasca è a forte vocazione manifatturiera: il 50 per cento del valore aggiunto che viene prodotto dai settori industriali e artigiani del cosiddetto secondario;

da tempo sono visibili i segni di una debolezza strutturale del settore tessile che riveste un ruolo fondamentale nell'economia bergamasca, ove sono presenti oltre 1.000 unità produttive, con un'incidenza di rilievo sul totale delle unità manifatturiere;

la fase particolarmente delicata per il settore è dovuta dalla diminuzione delle commesse e ai costi d'impresa, con il conseguente avvio di programmi di ristrutturazione aziendale e di delocalizzazione produttiva;

secondo dati diffusi, se si confronta il settore tessile con il totale delle attività manifatturiere, si nota che per le piccole imprese aumenta la quota di lavoratori del tessile presenti nelle liste di mobilità; se si analizzano i dati di CIGS e mobilità con i dati relativi alle unità produttive presenti sul territorio si nota immediatamente lo

stato negativo del settore tessile; se si analizzano il numero di pratiche di CIGS relative ad imprese del tessile si riscontra che la percentuale di tali pratiche sul totale delle pratiche nel settore manifatturiero è di oltre il 50 per cento mentre per la mobilità la percentuale è di oltre il 34 per cento;

vi è quindi la necessità di interventi integrati di politica attiva per il lavoro, costruiti su un'analisi del sistema industriale e finanziario, al fine di procedere con politiche strategiche non unicamente di sostegno occupazionale ma di attivo sviluppo industriale che coinvolga non solo le Amministrazioni centrali dello Stato ma anche la Regione e gli Enti Locali, le organizzazioni di categoria, le parti sociali, anche con progetti di riqualificazione e di ricollocamento, e le Aziende con loro politiche di investimento nel territorio;

in una precedente interrogazione si evidenziava come il Cotonificio di Bottanuco (Bergamo), oggetto di un intervento per crisi aziendale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intenda ora procedere ad un'ulteriore riorganizzazione e rilancio produttivo;

l'azienda, che ad aprile 2004 contava 311 addetti, nel 2005 intende portare la pianta organica da 292 a 112 unità. Conseguentemente la proprietà, che persegue l'obiettivo di ridimensionare la propria produzione, ha confermato 180 esuberanti, di cui 168 operai e 12 impiegati —:

quali iniziative intendano attuare i Ministri per rilanciare il settore del tessile e salvaguardare i lavoratori del Cotonificio Bottanuco. (4-12648)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del 28 dicembre 2004, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 305

del 30 dicembre 2004, il ministero della salute ha sospeso, a far data dal 1° gennaio 2005, la validità dei decreti di riconoscimento di ben 126 marche di acque minerali;

risulta tuttavia all'interrogante che le confezioni delle suddette acque minerali sarebbero ancora in vendita nei supermercati dell'intero territorio nazionale —:

quali iniziative di competenza intenda adottare per far fronte alla problematica sopra descritta. (3-04142)

Interrogazioni a risposta scritta:

CARDIELLO. — *Al Ministro della salute.*
— Per sapere — premesso che:

nel comune di Capaccio (Salerno), sono stati sospesi i lavori in merito all'installazione di un'antenna di 30 metri in pieno centro urbano;

secondo i residenti, sembra esistano delle irregolarità nei permessi rilasciati dal comune che non tengono conto di disposizioni nazionali regionali in materia di salute;

l'installazione di antenne in aree densamente abitate pone problematiche relative, al corretto rilascio delle necessarie autorizzazioni;

situazioni di disagio e di protesta da parte dei cittadini, in merito a tale problematica, si stanno verificando in molte zone del territorio nazionale —:

quali iniziative intendano adottare, affinché sia attivato il sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale. (4-12635)

Apposizione di firme ad una interpellanza.

L'interpellanza Perrotta ed altri n. 2-01425, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 20 gennaio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Santori, Carlucci.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Fanfani n. 3-03641, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 31 luglio 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Burtone.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta scritta Misuraca e altri n. 4-12590 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 575 del 26 gennaio 2005:

alla pagina 17427, prima colonna, alla quarantesima riga deve leggersi: « n. 274 del 1994, non abrogato dall'articolo 1 » e non « n. 274 del 1994, non abrogato dall'articolo », come stampato;

a pagina 17428, prima colonna, dalla nona alla decima riga deve leggersi: « fine di estendere i benefici di cui all'articolo 15, comma 5 della legge n. 724 del » e non « fine di estendere i benefici di cui all'articolo 5, comma 5 della legge n. 724 del », come stampato.